

Oggetto:

**Approvazione “Linee guida ripristini tappeti d’usura” e contestuale variazione al POT 2015-2017 per inserimento interventi di ripristino stradale.**

Alle ore 15.30 del giorno 24.03.2016 presso la sede dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Monza e Brianza in Via Cernuschi n. 8 – Monza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l’Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato e all’appello sono risultati presenti:

Silverio Clerici - Presidente	x
Roberto Borin – Vicepresidente	x
Giuliana Carniel - Consigliere	x
Diego Confalonieri- Consigliere	x
Francesco Paoletti - Consigliere	x

Assiste alla seduta il Direttore Arch. Egidio Ghezzi e la Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario, dott.ssa Daniela Mancini.

Il Presidente riscontrato la presenza del numero legale di componenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento posto all’ordine del giorno.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

#### **Visti:**

- L’art.30 e 114 del D.lgs. 18.8.2000 n.267 “Testo unico degli Enti Locali”;
- La sezione III Titolo II del d.lgs 3.4.2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell’Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R.27.12.2010 n.21;

#### **Richiamati:**

- Lo Statuto dell’Ufficio ATO-MB;
- I decreti del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n° 25 del 01.10.2014 e n. 26 del 23.10.2014 di nomina del Consiglio di Amministrazione di ATO MB;

#### **Considerato che:**

- Con lettera del 14.03.2016 la società Brianzacque S.r.L. comunicava che nell’ambito dell’attività di progettazione finalizzata all’esecuzione dei ripristini dei tappeti definitivi in corrispondenza dei lavori eseguiti sulla carreggiata al fine di ripristinare lo stato dei luoghi antecedente i lavori, si manifesta la

difficoltà di progettare l'intervento in funzione del grado di manomissione della strada e in funzione delle prescrizioni di ripristino differenti imposte dai Comuni;

- Ai fini tariffari, tra i costi ammissibili in tariffa sostenuti dal gestore, possono essere considerati tali solo ed esclusivamente quelli relativi alla posa dei tappeti di usura indispensabili per ricostruire la situazione preesistente rispetto all'esecuzione dell'intervento;
- Il gestore nella lettera sopra richiamata ha richiesto un intervento della scrivente Autorità al fine di uniformare il più possibile le modalità di intervento nei diversi comuni;
- Il gestore, nella medesima nota ha richiesto la possibilità di inserire nel Piano d'Ambito l'intervento di ripristino tappetini per un importo pari a circa 800.000 €, utilizzando risorse che non verranno spese nell'anno 2016 per l'intervento individuato al n. 397 (bacino Truccazzano) del POT anno 2016 per un importo di circa 820.000 €;

**Ritenuto pertanto di:**

- definire le linee guida per i ripristini dei tappeti d'usura prevedendo delle diverse casistiche elencate nello stesso documento, allegato alla presente;
- approvare le linee guida per i ripristini dei tappeti d'usura;
- trasmettere le stesse al Gestore affidatario del SII nonché ai gestori residuali, CAP Holding S.p.A. e 2I Rete e Gas affinché si conformino a quanto deliberato con la presente;
- pubblicare le suddette linee guida sul sito istituzionale dell'ATO MB;
- approvare la richiesta di inserire nel Piano d'Ambito una voce dedicata agli interventi di ripristino per un importo pari a circa 800.000 €, a patto che tale variazione non comporti un incremento di spesa rispetto a quanto preventivato ed approvato dalla Conferenza dei Comuni del 30 Luglio 2015;

Il Presidente passa alla votazione e

**Il Consiglio di Amministrazione**

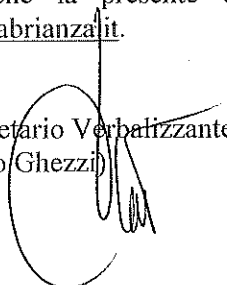
con n. 5 voti favorevoli e n. 0 voti contrari

**DELIBERA**

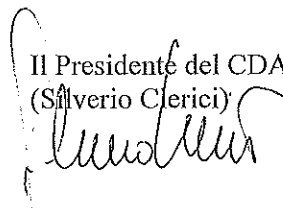
- di definire le linee guida per i ripristini dei tappeti d'usura prevedendo delle diverse casistiche elencate nello stesso documento, allegato alla presente;
- di approvare le linee guida per i ripristini dei tappeti d'usura;
- di trasmettere le stesse al Gestore affidatario del SII nonché ai gestori residuali, CAP Holding S.p.A. e 2I Rete e Gas affinché si conformino a quanto deliberato con la presente;
- pubblicare le suddette linee guida sul sito istituzionale dell'ATO MB;
- approvare la richiesta di inserire nel Piano d'Ambito una voce dedicata agli interventi di ripristino per un importo pari a circa 800.000 €, a patto che tale variazione non comporti un incremento di spesa rispetto a quanto preventivato ed approvato dalla Conferenza dei Comuni del 30 Luglio 2015;

Si da atto che la presente delibera viene pubblicata sull'albo informatizzato sul sito internet [www.atomonzabrianza.it](http://www.atomonzabrianza.it).

Il Segretario Verbalizzante  
(Egidio Ghezzi)



Il Presidente del CDA  
(Silverio Clerici)



# LINEE GUIDA RIPRISTINI TAPPETI D'USURA

## PREMESSA

La realizzazione di opere ed infrastrutture del SII spesso comporta l'intervento su infrastrutture viarie esistenti. È necessario quindi che, ad ultimazione dell'intervento, si provveda al ripristino della situazione precedente. Al fine di fornire criteri di intervento unitari al Gestore del SII, quale soggetto titolato all'esecuzione di tali opere, vengono elaborate le seguenti Linee Guida, da applicarsi in conformità alle disposizioni normative in vigore.

In relazione alla finanziabilità dei suddetti interventi di ripristino tramite tariffa del SII, si ritiene che possano essere considerati, tra i costi ammissibili in tariffa sostenuti dal gestore, solamente quelli relativi alla posa dei tappeti di usura indispensabili per ricostituire la situazione preesistente rispetto all'esecuzione dell'intervento, al fine di consentire una adeguata viabilità stradale. Gli interventi di ricostruzione devono pertanto limitarsi quanto più possibile a ripristinare le condizioni precedentemente in essere, mantenendosi il più possibile attinenti ai margini dello scavo.

## CASISTICHE

Gli interventi di posa tubazioni su manto stradale possono essere ricondotti alle seguenti macro casistiche:

- 1) Intervento che comporta la posa di una tubazione principale con presenza di relativi allacci/caditoie fino ai confini stradali, su entrambi i lati;
- 2) Intervento che interessa la totalità (o quasi) della carreggiata stradale;
- 3) Intervento che interessa una porzione di carreggiata stradale (es. una corsia - centro strada di calibro importante), con eventuali stacchi isolati in corrispondenza di allacci/caditoie.

## LINEE GUIDA DI INTERVENTO

Caso 1) Data la presenza di numerosi stacchi su entrambi i lati della carreggiata stradale, si ritiene condivisibile la realizzazione di tappeti di usura sull'intero tratto stradale interessato dagli scavi, in ragione di favorire una viabilità lineare e di consentire una agevole manutenzione stradale.

Caso 2) Dal momento che gli scavi interessano la totalità (o quasi) della carreggiata stradale, l'intervento di ripristino dovrà estendersi alla porzione danneggiata includendo eventuali zone contigue residue, realizzando quindi tappeti di usura sull'intera tratta.

Caso 3) Nel caso in cui l'intervento di scavo abbia interessato solo una porzione della carreggiata, con eventuali stacchi isolati, la posa dei tappeti di usura dovrà avvenire solamente lungo il tratto interessato dagli scavi, ripristinando anche i tratti interessati da eventuali allacci/caditoie; in entrambi i casi per una larghezza massima di 1 m per parte del taglio. Ferma restando la formazione di sottofondo adeguatamente assestato, gli interventi comporteranno la posa di tappeto d'usura di spessore 3 cm compatto, con fresatura del manto preesistente.

Consapevoli che, vista l'estrema variabilità della tipologia degli interventi, quanto sopra può costituire solo una linea di comportamento da adeguare ai vari casi specifici, si rammenta che, essendo tali opere inserite nei costi del SII e ribaltati in tariffa, possono essere soggetti a puntuali verifiche da parte ATO e degli Enti preposti al controllo. Da ultimo si ribadisce che, essendo gli interventi di cui sopra "ripristini" della situazione preesistente, non devono essere inseriti tra gli stessi anche eventuali ulteriori interventi di consolidamento strutturale, o di riqualificazione stradale, non direttamente imputabili alla realizzazione degli scavi per la realizzazione/manutenzione di opere del SII.

